



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Sistema Difesa Mare

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

Classe Gastropoda

Ordine Nudibranchia

Famiglia Chromodorididae

Hypselodoris infucata
Rüppell & Leuckart, 1828

SINONIMI RILEVANTI

Doris infucata Rüppell & Leuckart, 1828

Chromodoris runcinata (Bergh, 1877);

Glossodoris runcinata Barash & Danin, 1977



DESCRIZIONE

Corpo allungato, relativamente alto nella parte mediana. Rinofori di forma lamellare e retrattili. Posteriormente sono presenti circa 10-12 piume branchiali disposte intorno all'ano. La radula ha denti per la maggior parte bicuspidati, i denti più esterni tendono a perdere le cuspidi e a divenire seghettati; la formula radulare è (60-72) x (110-78).0.(78-110).

COLORAZIONE

La colorazione è piuttosto complessa per la variabilità associata alla diversa proporzione delle combinazioni dei colori di base. La colorazione di base è comunque crema o verdastro ma sparsi su tutto il notum vi sono dei disegni a chiazze, mentre sui margini il notum è di colore blu chiaro con delle macchie gialle e blu scuro che formano una linea presente anche sul dorso. I rinofori hanno un rigonfiamento arancione ed un corto peduncolo di colore bianco. Sono bianche anche le branchie, che presentano, inoltre, delle linee arancione. I tentacoli orali possono presentare l'estremità di colore arancione.

FORMULA MERISTICA

-

COROLOGIA / AFFINITA'

Senza dati.

DISTRIBUZIONE ATTUALE

Indo-Pacifico, Mar Rosso, Mediterraneo: Israele, Libano, Turchia, Grecia, Cipro

PRIMA SEGNALAZIONE IN MEDITERRANEO

1965, Caesarea, Israele (Barash & Danin, 1977 come *Glossodoris runcinata*).

PRIMA SEGNALAZIONE IN ITALIA

-

ORIGINE

Indo-Pacifico

VIE DI DISPERSIONE PRIMARIE

Progressiva penetrazione attraverso il Canale di Suez.

VIE DI DISPERSIONE SECONDARIE

-

STATO DELL'INVASIONE

Insediato.



Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

TAGLIA MASSIMA

-

STADI LARVALI

-

SPECIE SIMILI

Tutte le specie mediterranee del genere *Hypselodoris*.

CARATTERI DISTINTIVI

Tutte le specie mediterranee del genere *Hypselodoris* hanno un pattern di colorazione di bande longitudinali gialle o bianche su uno sfondo blu scuro. *Hypselodoris infucata* differisce chiaramente da questo tipo di colorazione per la pigmentazione rossa dei rinofori e delle piume branchiali e per la presenza di piccole macchie blu o gialle su uno sfondo chiaro.

HABITAT

Vive nella zona intertidale, ma è stata anche rinvenuta nell'infralitorale su substrati duri e su poriferi del genere *Clathrina* (Gat & Mienis, 1981) in Mediterraneo e su *Dysidea fragilis* nelle isole Hawaii (Bertsch & Johnson, 1981).

PARTICOLARI CONDIZIONI AMBIENTALI

Sconosciute.

BIOLOGIA

La riproduzione e lo sviluppo larvale sono stati studiati da Hubbard (1988). Gli adulti emettono capsule ovigene di forma spiralata e di colore biancastro. Ogni capsula racchiude un singolo uovo di circa 90 mm di diametro. La larva (Veliger) fuoriesce dopo circa 5 giorni e ad una temperatura di 25°C che comincia subito a predare sul plancton per circa tre settimane. Alcune specie di poriferi inducono la metamorfosi delle larve planctoniche. La specie raggiunge una dimensione di 30-40 mm.

MOTIVI DEL SUCCESSO

Buon adattamento alle condizioni ambientali del Mediterraneo per cui è lecito attendersi un allargamento della sua distribuzione in questo mare.

SPECIE IN COMPETIZIONE

-

IMPATTI

-

DANNI ECOLOGICI

-

DANNI ECONOMICI

-

IMPORTANZA PER L'UOMO

Sconosciuta

BANCA DEI CAMPIONI

-

PRESENZA IN G-BANK -

PROVENIENZA DEL CAMPIONE

TIPOLOGIA: (MUSCOLO / ESEMPLARE INTERO /

CONGELATO / FISSATO ECC)

LUOGO DI CONSERVAZIONE

CODICE CAMPIONE



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Sistema Difesa Mare

Identificazione e distribuzione nei mari italiani di specie non indigene

BIBLIOGRAFIA

- Barash, A. and Danin, Z., 1977. Additions to the knowledge of Indo-Pacific Mollusca in the Mediterranean. *Conchiglie*, 13(5-6): 85-116
- Cattaneo-Vietti, R., Chemello, R. and Giannuzzi-Savelli, R., 1990. Atlas of Mediterranean nudibranchs. *La Conchiglia*, Roma, 264 pp.
- Cevik C., Ozturk B., 2001 - A new lessepsian mollusc *Hypselodoris infucata* (Ruppel & Leuchart, 1828) (Gastropoda: Nudibranchia) for the coast of Turkey. *Turkish Journal of Zoology*, 25:27-30.
- Gat G., Fainzilber M., 1983 - Immigrants from the Red Sea. *La Conchiglia*, 172-173(15):17
- Johnson R.F., Valdés A., 2001 - The *Hypselodoris infucata*, *H. obscura* and *H. saintvincentius* species complex (Mollusca, Nudibranchia, Chromodorididae), with remarks on the genus *Brachyglanis* Ehrenberg, 1831. *Journal of Natural History*, 35:1371-1398.
- Mienis, H.K. and Gat, G., 1981. On the presence of the Indo-Pacific Nudibranch *Hypselodoris infucata* along the Mediterranean coast of Israel. *Argamon*, 7(4): 51-52.
- Ozvarol, Y., Gokoglu, M. and Karabacak, G.S. (2010) First report of *Hypselodoris infucata* (Ruppel & Leuckart, 1830) - (Mollusca, Opisthobranchia, Chromodorididae) in the Gulf of Antalya, Levantine coast of Turkey, Eastern Mediterranean. *Aquatic Invasion* 5, 109-111
- Rudman, W.B., 1973. Chromodorid opisthobranch Mollusca from the Indo-West Pacific. *Zoological Journal of the Linnean Society*, 52(3): 175-199.
- Valdes A., Templado J. (2002) Indo-Pacific dorid nudibranchs collected in Lebanon (eastern Mediterranean). 20, 23-30.
- Tsiakkios L., Zenetos A. (2011) Further additions to the alien mollusc fauna along the Cypriot coast: new opisthobranchia species. *Acta Adriatica* 52, 115-124.
- Yokes B., Rudman W.B. (2009) Lessepsian opisthobranchs from southwestern coast of Turkey; Five new records from Mediterranean. www.ciesm.org/online/ 1-2
- Zenetos A., Katsanevakis S., Poursanidis D., Crocetta F., Damalas D., Apostolopoulos G., Gravili C., Vardala-Theodorou E., Malaquias M. (2011) Marine alien species in Greek Seas: additions and amendments by 2010. *Mediterranean Marine Science* 12, 95-120.